

«Il progetto Sarc supera il piano paesistico»

L'appello del comitato sulla Rg-Ct: «Ci vuole buona volontà per eliminare gli ostacoli»

MICHELE BARBAGALLO

Che si lavori, con buona volontà e massima attenzione, affinché si superino in pochi giorni tutti gli ostacoli che si sono venuti a creare sul progetto di raddoppio della Ragusa - Catania, anche in riferimento ai vincoli del Piano Paesistico. E' l'appello lanciato ieri mattina in conferenza stampa dal comitato di osservazione sul progetto di raddoppio, rappresentato da Salvo Ingallinera, Sebastiano Gurrieri e Roberto Sica (quest'ultimo assente per impegni personali) e a cui hanno preso parte anche i rappresentanti della Cna e dell'Ascom a testimonianza del supporto delle attività produttive. Un appello che, appena dopo la conferenza stampa, si è già tramutato in una lettera scritta al presidente della Regione, Rosario Crocetta, con cui l'on. Gurrieri si è messo in contatto nei giorni scorsi per rappresentare quello che potrebbe diventare il "caso Ragusa - Catania".

Perché l'approvazione del progetto definitivo del raddoppio, predisposto dalla Sarc, la società concessionaria, deve passare dalla conferenza di servizio convocata inizialmente il 5 giugno scorso e riconvocata per lunedì prossimo 10 luglio a Roma. Ma a giugno la Soprintendenza di Ragusa aveva fatto notare che c'erano discrepanze tra il progetto e le nuove previsioni del Piano Paesistico che nel frattempo era stato approvato. Una relazione tecnica con cui la Soprintendenza ha evidenziato le varie criticità. Criticità esistenti anche sul fronte siracusano e rappresentate dalla Soprintendenza di Siracusa. Ma per l'on. Gurrieri non ci sono dubbi di sorta: "Il Piano Paesistico è stato approvato dopo il progetto preliminare del raddoppio e dunque non ci deve essere alcun adeguamento". E Gurrieri, nell'affermare questo concetto su cui invece non si

ritrova la Soprintendenza, utilizza le parole di Giovanni Proietti, l'architetto responsabile della Divisione 4 del Ministero delle Infrastrutture, presidente della conferenza di servizio. "Come si evince dal verbale del 5 giugno - sottolinea Gurrieri - in riferimento alla prescrizione n. 2 della delibera Cipe, il presidente Proietti fa presente che il progetto non può essere adeguato a normative che nel frattempo subentrano. Il Cipe, che è

sovraordinato ad altre Amministrazioni dello Stato, ha approvato il progetto preliminare apponendo un vincolo su un determinato corridoio per il quale erano stati già ottenuti i pareri di enti e amministrazioni territoriali. Il progetto definitivo deve necessariamente adeguarsi al progetto preliminare approvato dal Cipe. Proietti dice che è il Piano Paesistico, approvato successivamente all'efficacia della delibera Cipe, doveva te-



LA CONFERENZA STAMPA DI IERI MATTINA DEL COMITATO SULLA RAGUSA-CATANIA

L'ON. DIPASQUALE

«Rizzuto sta eliminando tutte le incompatibilità»

Lavorare tutti insieme per poter superare ogni im-
passe che si potrebbe venire a creare sulla Ragusa -
Catania. Lo dice l'on. Nello Dipasquale (nella foto)
che ha incontrato il soprintendente Calogero Rizzuto
in vista dell'appuntamento del 10 luglio, la nuova
conferenza di servizio durante il quale sarà esaminato,
per il momento finale, il progetto di raddoppio
Ragusa - Catania. "In quell'occasione si entrerà nel
merito delle criticità emerse rispetto al Piano Paes-
sistico della provincia di Ragusa perché, in fase di
stesura, non fu previsto al suo interno il tracciato
della nuova autostrada - spiega Nello Dipas-
quale - Ricordo che allora, eccetto le po-
sizioni critiche del sottoscritto e di po-
chi altri, tutti gioivano per il Piano Paes-
sistico. Oggi scopriamo che non
prevedeva la realizzazione della nuova
arteria. Bene, a differenza di quei tem-
pi, oggi ringrazio il soprintendente Rizzuto
per il lavoro che sta svolgendo per
eliminare le incompatibilità tra Piano e
tracciato. Apprezzo molto di Rizzuto la sua
consapevolezza che non ci possiamo permettere di
perdere ulteriore tempo dopo quanto è stato fatto
perché l'opera venisse finanziata, grazie anche al
Governato nazionale e a quello regionale. Siamo già
con le procedure di esproprio avviate e il traguardo è
a pochi passi dall'essere raggiunto". Il deputato re-
gionale si è sincerato sulla necessità di andare a svi-
luppare un confronto utile a tutti: "Rizzuto mi ha
confermato che le criticità che riguardano la tutela di
aree archeologiche e altri beni isolati, relative ai lotti
1 e 2, sono già state risolte. Rimangono ancora in pie-
di quelle relative ai vincoli di tutela 3 e 2 del Piano
Paesistico. In merito alle aree di tutela 2, la So-
prientendenza aspetta le ultime controdeduzioni alle
osservazioni dello scorso 5 giugno, in modo da poter
rimodulare il proprio parere".

M. B.

ner conto del corridoio già individuato e pertanto non potrà essere motivo ostativo per la localizzazione dell'intervento del territorio. A me sembra che più chiaro di così non si può. Ecco perché credo che i dubbi della Soprintendenza dovrebbero essere superati". Gurrieri poi aggiunge: "Non ho capito se c'è il politico di turno che ha messo il cappello rispetto alle difficoltà del soprintendente nel dover dare il parere nella conferenza di servizio di giorno 10 luglio. Io non sono il tutore politico di nessuno, sono preoccupato seriamente perché siamo dinanzi alla strada della morte. Ogni volta che c'è un incidente mortale, e purtroppo sono spesso, se ne parla 24 ore con l'indignazione totale. Ma poi il dolore resta alle famiglie, ai

parenti, agli amici e della vicenda non se ne parla più pubblicamente".

Salvo Ingallinera ha parlato delle criticità che si registrano anche sul Siracusano. "Per Ragusa il soprintendente Rizzuto, quando l'abbiamo incontrato lunedì scorso, ci è sembrato imbarazzato ma ci ha anche detto che sta lavorando con i suoi uffici ai vari elaborati forniti dal gruppo di progettazione per superare le criticità manifestate rispetto al Piano Paesistico. Sull'area del Siracusano assistiamo a vicende che potrebbero essere degne di uno dei romanzi di Camilleri. C'è il vincolo paesistico praticamente sul depuratore di Lentini e un altro vincolo su una zona di Francofonte di cui il Comune ha già chiesto l'estrapolazione visto che nei fatti l'ha già lottizzata. Con buon senso si può superare tutto. Anche perché il rinvio della conferenza potrebbe creare nuovi problemi di autorizzazioni e far slittare di sei mesi, cioè al prossimo anno, l'avvio dei cantieri".



«NESSUN IMBARAZZO», m. b.)
"Nessun imbarazzo da parte mia, anzi la consapevolezza che ci sono regole che vanno rispettate ma c'è tutta la buona volontà di superare ogni difficoltà sempre rimanendo all'interno delle norme", Calogero Rizzuto, soprintendente di Ragusa, risponde così a quanto detto ieri da Ingallinera in conferenza stampa. Intanto i suoi uffici sono già al lavoro perché sono arrivati tutti gli elaborati che, come controdeduzioni, doveva inviare la società autostradale Ragusa - Catania. La soprintendente di Siracusa, Rosalba Panvini, è stata contattata da Gurrieri e ha riferito che "le questioni che meritavano attenzione sono state affrontate e spedite alla conferenza di servizio".